



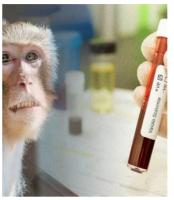


5 AGOSTO 2022 - NUMERO 3262 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IN ARRIVO 400 DOSI

# Vaiolo delle scimmie, 5 casi

Sono in arrivo in Veneto le prime dosi di vaccino contro il vaiolo delle scimmie. Al momento i casi accertati dalla Direzione Prevenzione in Veneta sono complessivamente 42, così suddivisi: un caso all'Ulss 1 Dolomiti; sei casi all'Ulss 2 Marca Trevigiana; sei casi all'Ulss 3 Serenissima; zero casi



Il vaccino antivaiolo

all'Ulss 4 Veneto Orientale; 2 casi all'Ulss 5 Polesana; diciassette casi all'Ulss 6 Euganea; un caso all'Ulss 7 Pedemontana; quattro casi all'Ulss 8 Berica; cinque casi all'Ulss 9 Scaligera. Per semplificare la gestione dei vaccini le prime 400 dosi saranno immagazzinate all'Ospedale dell'Angelo.

#### Previsioni al rialzo per il Gruppo Veronafiere



L'obiettivo è quello di tornare oltre i 100 milioni di fatturato, pure a fronte delle difficoltà connesse al fermo macchine di inizio anno e all'aumento dei costi operativi e strutturali a causa dei rincari energetici. Danese: "Occhio agli imprevisti". SEGUE



#### **Orietta Gaiulli**

Dopo più di un anno di battaglie la "questione del mercato" si chiude dando ragione al sindaco di Peschiera. Il Tar ha giudicato inammissibile il ricorso di 32 ambulanti.





#### **Rocco Casalino**

Nonostante un contratto di lavoro con M5S, l'ex gieffino sarà candidato da Conte, che per poter avere il fedelissimo ha rivisto il regolamento per le candidature alle politiche.





#### PREVISIONI AL RIALZO PER IL GRUPPO VERONAFIERE

## Adesso si guarda all'Asia e al Brasile

#### Danese: "Pronti a intercettare la ripresa delle attività sui mercati internazionali"

SEGUE DALLA PRIMA

Fatturato e marginalità sostanzialmente a livelli pre-pandemia. Nell'ultima seduta il Consiglio di amministrazione aggiornato le previsioni di budget relative al secondo trimestre dell'anno che stimano per il Gruppo Veronafiere un 2022 sopra le attese. La ripresa a pieno regime nel secondo trimestre e le previsioni per l'autunno mostrano, infatti, per il Gruppo Veronafiere un target di fatturato consolidato a 101 milioni di euro (erano stati 105,5 milioni nel 2019), in crescita di 5,2 milioni rispetto alle previsioni.

Il risultato dell'andamento complessivo consente di recuperare i maggiori costi dovuti alle tensioni inflazionistiche, che comportano un aumento dei costi operativi e di struttura di circa 2,9 milioni di euro, e di incrementare l'EBITDA di Gruppo da 12,6 a 14,1%.

Andamento positivo anche per le previsioni della Capogruppo Veronafiere Spa che stima di chiudere l'anno con un fatturato di 79,7 milioni di euro, superiore di 2,2 milioni al budget iniziale e con l'Ebitda in significativo miglioramento che registra un incremento significativo, passando dai pre-



Il presidente Federico Bricolo e l'amministratore delegato Maurizio Danese. Sotto, la sede di Veronafiere



visti 8,4 milioni di euro (+10,9%) a 10,2 milioni, nonostante l'incremento dei costi dovuto al riposizionamento di alcune rassegne in calendario a gennaio-febbraio, bimestre condizionato ancora dalla

pandemia.

«I risultati confermano che Veronafiere si è dimostrata resiliente, capace di progettare la propria ripartenza, e prospettano un 2022 con un fatturato quasi a livello pre-pandemia,

pure con le attuali tensioni inflattive e internazionali evidenzia Federico Bricolo, presidente di Veronafiere -. Una capacità progettuale che si è estesa anche alla realizzazione del primo Bilancio di sostenibilità della capogruppo che presenteremo a settembre. Sostenibilità sociale, economica e ambientale sono oggi condizioni preliminari accesso e crescita sui mercati e questa nuova iniziativa ci permette di essere tra i primi operatori fieristici internazionali a comunicare in modo corretto questi valori».

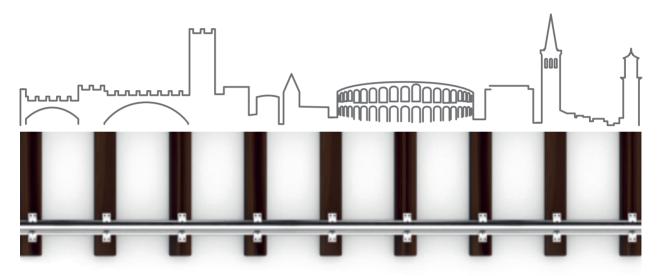
«Siamo tornati a generare business per i nostri clienti e ricchezza per il territorio. È un risultato importante, che premia gli sforzi di tutti, anche dei dipendenti che sono stati in prima linea per superare la pesante crisi determinata dal periodo della pandemia - sottolinea l'amministratore delegato, Maurizio Danese -. Se non ci saranno altri imprevisti di natura esogena nel corso dell'anno. dovremmo chiudere con livelli di fatturato molto vicini a quelli del 2019 e siamo già pronti a intercettare la ripresa dell'attività sui mercati internazionali che presidiamo con le società partecipate, in primis Veronafiere Asia e Veronafiere do Brasil».





#### -2.500 camion

su strada al giorno nel 2019



# Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.







www.quadranteeuropa.it





#### L'INTERVENTO. Una Tragedia Che si poteva Evitare?

## Morte in carcere, scatta l'indagine

I dati inducono a pensare di arrivare alla depenalizzazione dei reati minori

E' stata aperta un'inchiesta dopo che in carcere a Montorio una giovane detenuta si è tolta la vita. L'ennesima tragedia che si è consumata dietro le sbarre, Sulla vicenda c'è da registrare l'intervento di Giorgio Pasetto (Area Liberal).

"Quanto accaduto alla detenuta presso la casa circondariale di Montorioha detto Pasetto- non può accadere in una società che si ritiene all'avanguardia, non può passare inosservato, non può essere che di monito a migliorare la vita carceraria, in quanto ritengo che la pena deve mirare al recupero del reo, non alla distruzione dell'essere umano, così come accaduto. E' necessario eliminare senza ulteriori dilazioni di tempo il problema del sovraffollamento della popolazione carceraria, sempre nell'intento del recupero del detenuto, nonchè adottare procedure di recupero del detenuto a fine pena, con l'inserimento nella vita sociale con pari diritti e dignità. Solamente così- aggiunge- potrà essere realizzato lo scopo della pena costituzionalmente indicato, tale da evitare futuri fatti come quello odierno. La possibilità di depenalizzazione dei reati minori è supportata da dati certi dell'odierno sovrappopo-



Giorgio Pasetto. A destra la casa circondariale di Montorio

lamento carcerario, uno dei principali motivi di non umanità di vita nelle carceri italiane", conclude. Dall'analisi complessiva della situazione carceraria italiana, realizzata in questi anni dai Radicali e da +Europa, attraverso visite sistematiche negli istituti di Pena con l'acquisizione di dati istituzionali, sentite varie realtà di volontariato, testimonianze dei detenuti e loro familiari, emerge senza dubbio alcuno una situazione di vero e proprio azzeramento della dignità della persona con l'inevitabile svanire dei diritti primari civili, con la conseguenza della lesione dell'integrità psico-fisica dell'essere umano tale da provocare i fatti di cui oggi ci troviamo a commentare.



#### SINDACATO POLIZIA PENITENZIARIA

## Ingresso in carcere, colpa delle droghe

"In questa tremenda estate di suicidi in carcere quello a Verona della giovane tossicodipendente rileva una verità che in tanti vorrebbero occultare: le droghe sono la causa del 35% dell'ingresso in carcere". Ad affermarlo è il segretario generale del S.PP. (Sindacato Polizia Penitenziaria) Aldo Di Giacomo sottolineando che resta ai livelli più alti degli ultimi 15 anni la presenza di detenuti definiti tossicodipendenti: sono circa 18mila, poco meno del 30% del totale. Altri 6mila in associazione con l'art. 74 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, 9%), un migliaio esclusivamente per l'art. 74 (1,5%). È una presenza, che resta maggiore anche rispetto al picco post applicazione della Fini-Giovanardi (27,57% nel 2007), alimentata dal continuo ingresso in carcere di persone tossicodipendenti. E si badi che il costo della sola carcerazione per droghe è oltre 1 miliardo di euro l'anno. È arrivato il momento - l'ultimo suicidio lo impone - afferma Di Giacomo - che la questione "detenuti tossicodipendenti" si affronti nei modi e con gli strumenti più idonei, tanto più che come riprovano i continui sequestri di stupefacenti nei nostri penitenziari c'è uno spaccio diffuso alimentato dai gruppi criminali che lo controllano dentro e fuori dal carcere. Con l'aggravante che i detenuti tossicodipendenti sono i più fragili e usati come manovalanza per "lavori sporchi", aggressioni ad agenti e mini rivolte".



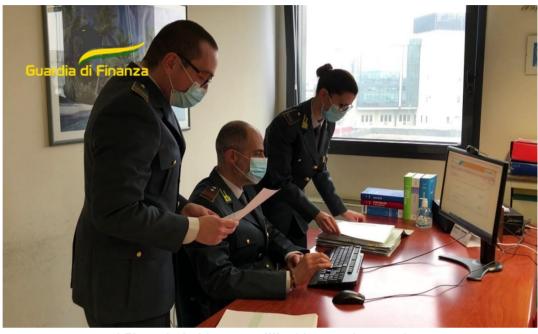
#### Un'operazione delle Fiamme Gialle ha coinvolto anche Verona

## Caporalato, sequestrati 750 mila euro

#### Coinvolti 15 indagati per lo più indiani. Assunzioni immediate presso cooperative

Al termine di complesse indagini dirette dalla Procura della Repubblica, hanno coinvolto che anche Verona. i Finanzieri del Comando Provinciale di Padova, con il supporto di altri reparti del Corpo, hanno dato esecuzione a un'ordinanza, che ha disposto la misura cautelare interdittiva del divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale per un anno nei confronti del promotore di un'associazione per delinquere finalizzata all'intermediazione illecita e allo sfruttamento del lavoro, e al contestuale sequestro di beni e disponibilità finanziarie per oltre 750 mila euro.

Le indagini svolte dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Padova, che hanno visto il coinvolgimento di 15 indagati per lo più indiani, di cui 7 destinatari del citato provvedimento cautelare personale e reale, distinti tra promotore, organizzatori e partecipi, hanno permesso di disarticolare un'associazione per delinquere capeggiata da un cittadino indiano, residente da tempo nel padovano, con ramificazioni in diverse città (Alessandria, Mantova, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Arezzo, Perugia e Lecce),



I Finanzieri al lavoro nell'inchiesta sul caporalato

dedita allo sfruttamento di numerosi lavoratori - principalmente connazionali, ma anche bengalesi e pakistani. Gli accertamenti svolti, avvalendosi anche della collaborazione dei funzionari dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Padova, hanno consentito di constatare che l'organizzazione in rassegna si occupava, innanzitutto, del reclutamento della manodopera, che avveniva tra soggetti stranieri in stato di bisogno o necessità presenti sia sul territorio nazionale, sia - soprattutto - nello stato indiano del Rajasthan, dove emissari dell'associazione criminale - nella fattispecie familiari del dominus - attingevano manovalanza dalle fasce più povere della popolazione rurale, pro-

spettando migliori condizioni di vita e lavorative a fronte del pagamento di un'ingente somma, di cui un anticipo da corrispondere in madrepatria e il resto mensilmente, una volta intrapresa l'attività lavorativa in Italia.

Appena giunti sul territorio nazionale, i lavoratori ottenevano un regolare permesso di soggiorno grazie all'immediata assunzione presso cooperative fornitrici di forzalavoro per la gestione di magazzini della grande distribuzione, siti principalmente nel nord Italia, ma anche in Toscana, Umbria e Puglia.

I lavoratori, infatti, erano sottoposti alla pressante vigilanza dell'organizzazione, che dislocava presso ogni cooperativa un fidato sodale con il compito di spegnere, con la minaccia e talvolta con l'uso della forza, ogni tentativo di protesta o ribellione, controllando anche la fruizione di ferie o permessi, nonché disincentivando l'eventuale adesione a organizzazioni sindacali.

Il clima di costante intimidazione era alimentato anche dal timore di possibili ritorsioni sui familiari rimasti in India.

In conclusione, la stima dei soggetti reclutati e impiegati sul territorio padovano con il sistema del "caporalato" è risultata ammontare a oltre 100 unità, fermo restando che non è possibile determinare in maniera compiuta il numero di tali maestranze, spesso trasferite presso le varie sedi delle cooperative coinvolte.



#### DOMENICA A PESCANTINA. OSPITE ILLUSTRE

## Guarda chi c'è alla Mostra delle pesche

#### Il consigliere Rigo invita Arrigo Ciprian: "Il suo Bellini ha esaltato il nostro frutto"

.«Domenica l'ospite d'onore della Mostra delle Pesche di Pescantina sarà Arrigo Cipriani, patron dello storico ed eccezionale Harry's Bar di Venezia, cui è stato assegnato proprio quest'anno il Leone del Veneto. E chi meglio di lui può presenziare a una mostra delle pesche, frutto esaltato con il suo mitico Bellini? Sarà un vero piacere e un onore per noi ospitarlo Pescantina, dove la coltivazione della pesca riveste un ruolo estremamente importante, così come nei comuni limitrofi».

A darne notizia, il consigliere regionale del Veneto Filippo Rigo (Intergruppo Lega-Liga Veneta): «Ho avuto modo di incontrare pochi giorni fa Cipriani», racconta Rigo «quando l'ho invitato per-



Arrigo Cipriani assieme a Filippo Rigo

sonalmente a Pescantina anche a nome del vicesindaco Davide Pedrotti e del consigliere comunale delegato all'agricoltura Matteo Marconi. Un personaggio eccezionale, grandissimo esperto di enogastronomia, che ha un particolare legame con la terra veronese e il

nostro frutto. Non solo, infatti, le sue origini affondano proprio nella nostra terra. Ma il Bellini, conosciuto e apprezzato a livello mondiale, ha nelle pesche bianche veronesi, orgoglio del nostro territorio, l'ingrediente fondamentale. E ancora oggi, 74 anni dopo che Giusep-

pe Cipriani ha proposto per la prima volta questo cocktail fresco e colorato per esaltare la libertà e la pace del dopoguerra, l'Harry's Bar continua a mantenere saldo il contatto con il Veronese».

Entusiasmo da parte dall'amministrazione, il Vicesindaco Pedrotti: «È un grande onore per me e per Pescantina poter ospitare personalità importante e quale miglior contesto se non quello della 86ª mostra delle pesche, evento che nell'ambito della sagra patronale ha acquisito nel corso degli anni un'importanza sempre maggiore, grazie anche all'opera della fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina, che promuove la nostra pesca a "marchio principesca".

#### LUNEDI' SERA. IN BORGO ROMA. ORE 20.45

## Italia Viva raduna i suoi "militanti"

Lunedì prossimo alle ore 20.45 Italia Viva Verona si riunirà in assemblea con l'on. DAVIDE BENDINEL-LI presso la Sala San Giacomo, in Piazzale Scuro, adiacente il Policlinico Borgo Roma.

L'assemblea, aperta a iscritti e simpatizzanti, discuterà del quadro politico che si sta delineando in vista delle elezioni politiche del 25 settembre.

"I due poli che al momento si contrappongono includono al loro interno chi non ha mai sostenuto il governo Draghi", dicono l'On. Davide Bendinelli e Valeria Pernice, coordinatrice provinciale. "Italia



Davide Bendinelli

Viva ha sostenuto e continua a sostenere l'agenda Draghi. Risulta difficile trovare accordi con partiti che propongono posizioni contrapposte su temi fondamentali dal lavoro, agli investimenti, dalle politiche ambientali all'energia."

"I primi assaggi di questa campagna elettorale ci fanno capire quanto gli slogan ideologici e le promesse elettorali la faranno da padrona. Alle famiglie, alle imprese, ai giovani e agli anziani servono però risposte concrete.





#### LA DECISIONE. IL PONTEFICE PRENDE UNA POSIZIONE MOLTO FORTE

## Papa Francesco mette in riga l'Opus Dei

La potente organizzazione d'ora in poi sarà maggiormente limitata e tenuta sotto controllo

Francesco mette in riga l'Opus Dei: da ieri è entra to in vigore il decreto papale di riforma dell'influente organizzazione cattolica conservatrice. spesso criticata per il suo funzionamento settario che spinse qualcuno a definirla la "Mafia di Dio". Molto attiva in Europa e America Latina la Opus aveva ottenuto nel 1982 da Giovanni Paolo II lo status - unico - di "prelatura personale", una sorta di superdiocesi senza territorio, regolata sia dal diritto canonico che dai propri statuti e che rispondeva direttamente Papa.

Col suo Motu Proprio Francesco ridimensiona il potere e l'indipendenza della potente e ricca organizzazione stabilendo un distanziamento tra lui e l'Opus. Il documento pontificio, intitolato "Ad carisma tuendum" (A tutela del carisma), già circolato a luglio indica che le prerogative pontificie sulla prelatura personale sono affidate al Dicastero - l'equivalente di un ministero per il clero.

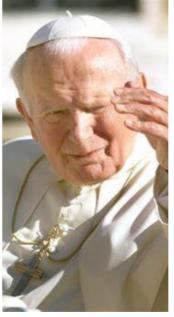
Da adesso annualmente (e non più ogni 5 anni) l'Opus dovrà presentare a questo organo una relazione sulla situazione interna e sull'andamento del suo lavoro apostolico. Il 13 marzo 2013, quando



Papa Bergoglio mette un frenoalpotere di Opus Dei che era stato invece amplito da papa Woiytila

la fumata bianca vaticana annunciava il nome di Jorge Mario Bergoglio come nuovo pontefice, un brivido investì tutti i centri dell'Opus Dei.

L'organizzazione ultraconservatrice, fondata nel 1928 dal sacerdote spagnolo Josemaría Escrivá de Balaguer, ha sempre considerato i gesuiti, l'ordine religioso a cui appartiene il papa, i suoi nemici. Ovviamente il regolamento interno e segreto, che diceva che un gesuita non avrebbe mai messo piede in un centro dell'Opus Dei finì nel cestino. Bergoglio, che da quando è salito al soglio pontificio



si è impegnato a riformare la Curia romana, il governo centrale della Chiesa, ha approvato diverse misure per modernizzare e garantire una maggiore trasparenza all-'interno dell'istituzione. Le dinamiche settarie dell'Opus non sono però prerogativa esclusiva di questa istituzione nel mondo cattolico.

Per l'Opus Dei però c'è stata qualche ulteriore nota negativa quando 43 donne provenienti da Argentina, Paraguay, Bolivia e Uruguay hanno sporto denuncia formale al Vaticano per abuso di potere e sfruttamento indicando in un documento di 30 cartelle come l'organizzazione le avesse reclutate quando erano adolescenti con la promessa dell'istruzione e in realtà le facevano lavorare come domestiche per i membri dell'organizzazione senza remunerarle. Una sorta di vassallaggio che in certo casi è durato decenni.

#### ILLUSTRATO IL BILANCIO DELL'EVENTO SPORTIVO

## Straverona '22, sostenibile e solidale

Raccolti 3.000 euro per la ricerca sulla fibrosi cistica. Si lavora all'edizione numero 40



Foto di gruppo con il sindaco per la Straverona 2022: raccolti 3.000 euro per la ricerca sulla fibrosi cistica

Sostenibile e solidale. La Straverona quest'anno si è distinta anche per questi due importanti aspetti, che confermano la capacità dello sport di andare oltre i successi degli atleti.

Tempo di bilanci per 39esima edizione della manifestazione veronese, che lo scorso 22 maggio ha visto il ritorno sulle strade e piazze cittadine di 10 mila podisti in tre diversi percorsi, come nelle gare pre Covid.

Due i valori aggiunti dell'evento, la sostenibilità e la solidarietà. Per la prima volta infatti, la manifestazione ha ottenuto la certificazione ISO 20121 per l'impegno e il risultato ottenuti nella gestione dell'evento in chiave green. Un'attenzione all'ambiente confermata dai numeri: risparmiati 2.000 m2 di carta e 500 kg di plastica monouso, 11.000 litri di acqua erogati direttamente dall'acquedotto comunale, mancata emissione di 3.000 kg di CO2.

Sul fronte solidale, il charity program legato alla manifestazione, ha coinvolto per il secondo anno consecutivo la Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica – Onlus, eccellenza scientifica nazionale presente a Verona da trent'anni e

impegnata nella ricerca contro la malattia genetica grave più diffusa in Europa. Testimonial dell'evento, è stata Rachele Somaschini, campionessa di rally femminile, affetta da fibrosi cistica, che ha affrontato il percorso da 5 km. Grazie alla numerosa partecipazione dei podisti veronesi, la Straverona ha raccolto ben 3.000 euro, devoluti a FFC Ricerca. La consegna ufficiale dell'assegno è avvenuta oggi in municipio. La somma contribuirà a finanziare 8 progetti e servizi di ricerca adottati dalla Delegazione di Verona per una raccolta complessiva di 230 mila

euro

Chiuso il cerchio delle 39esima edizione, già si lavora all'importante traguardo dell'anno prossimo. La data è già fissata al 21 maggio 2023, tante le novità per celebrare la Straverona numero quaranta.

Bilancio e anticipazioni sono stati illustrati oggi in conferenza stampa. Presenti il sindaco Damiano Tommasi, il presidente dell'associazione Straverona Gianni Gobbi, il direttore della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica- Onlus Giuseppe Zanferrari e Nicola Schena per DNA Sport Consulting.



#### ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

#### La Notizia Del Giorno



Il saluto alle sorelle uccise dal treno

A Castenaso (Bologna) parenti, amici e tantissimi conoscenti hanno dato l'ultimo saluto ad Alessia e Giulia Pisano, le sorelle di 15 e 17 anni travolte da un Frecciarossa domenica mattina a Riccione. Sulle bare bianche delle due sorelle, accanto alle loro foto, ci sono i tanti mazzi di fiori, con girasoli, rose e

gerbere bianche, lasciati da amici e parenti. Il padre, insieme ai parenti, all'arrivo si è fermato in lacrime davanti alle bare bianche delle figlie, sui lati sono incisi i loro nomi. Sul libro dei ricordi, all'esterno della chiesa, tante frasi cariche di affetto e commozione. Un'amica ha scritto: "Buon viaggio angeli".

#### **Focus**



Anche Verona tra le città a bollino rosso

Ancora 48 ore in compagnia di caldo forte, afoso e insopportabile ma poi, finalmente, l'anticiclone africano dovrebbe iniziare ad allentare la sua morsa. Intanto, però, dovremo fare i conti con temperature massime fino a 38-40°C sulla Pianura Padana ma anche in Toscana. Umbria e Lazio. Le giornate peggiori saranno quelle di oggi e domani, da domenica inizierà a cambiare qualcosa a partire da Nord. Andiamo con ordine: il Ministero della Salute ha emanato un bollettino dove vengono indicare le città da bollino rosso, ben 16, per la giornata di domani, sabato 6 agosto: Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Palermo, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona. Viterbo.

#### CHE TEMPO FA?



**DOMANI** 



#### Pensieri e Parole



#### IPSE DIXIT



"L'Italia può cresceredi più, ma non le giova *l'incertezza* politica di oggi"

Mario Draghi





#### I POSTER DE "LA CRONACA": L'APPUNTAMENTO DI DOMANI













# TRADIZIONALE FESTA DELLA PODESTARIA

RASSEGNA ZOOTECNICA, NOMINA DEL BACAN, DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI

### **SABATO 6 AGOSTO 2022**

#### **PROGRAMMA**

09.30 Arrivo capi di bestiame

10.00 Inizio manifestazione

10.30 S. Messa nella storica chiesetta di Podestaria

11.45 Saluto delle Autorità

12.00 Nomina del "Bacan della Lessinia"

13.00 Premiazioni Rassegna Zootecnica a cura del ARAV. Premio in denaro per la campionessa di ogni razza

13.30 Degustazione prodotti tipici della Lessinia con stand enogastronomici

ESCURSIONI A CAVALLO STAND ESPOSITIVI









EVENTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON:

ARAV VENETO COMITATO GIOVANI ALLEVATORI DELLA LESSINIA ASSOCIAZIONE NUOVA BOSCO A.P.S.



#### CALDIERO. LA PROVINCIA AMMESSA AL CONTRIBUTO

## La nuova palestra con i fondi Pnrr

La proposta è stata accolta con un finanziamento pari a 1,75 milioni di euro

Bando Pnrr per le strutture sportive delle scuole: finanziata la nuova palestra per lo Stefani-Bentegodi e la sede staccata del Berti a Caldiero.

La Provincia di Verona è stata ammessa al contributo previsto dai fondi europei Next Generation EU nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La proposta accolta, per una richiesta di finanziamento pari a 1,75 milioni di euro, riguarda la realizzazione di una palestra a servizio dei circa 300 studenti dello Stefani-Bentegodi e dei 130 del Berti ospitati nell'edificio di via Stazione e fino ad oggi privi di una struttura dedicata.

A mettere a disposizione il terreno accanto all'istituto, per la realizzazione di un edificio di circa 1000 metri quadrati di cui 600 destinati alle attività sportive, sarà il Comune stesso. La palestra, un unico volume staccato ma con un collegamento diretto alla scuola, potrà essere utilizzata anche per attività extra scolastiche e verrà realizzata con standard certificati di sostenibilità ambientale.

I tempi per concludere la procedura dettati dal bando sono limitati: entro la fine dell'anno prossimo dovrà essere affidato e redatto il progetto, espletata la gara per i lavori e aggiudicati i lavori stessi. Per accedere al contributo indicato in gra-



Manuel Scalzotto

duatoria come "ammesso con riserva", il Servizio edilizia scolastica della Provincia ha contattato nei giorni scorsi il Ministero per fornire un'eventuale integrazione per il procedimento.

La Provincia di Verona è risultata il solo ente veronese, Comuni compresi, e l'unica tra le Province venete a essere ammessa al finanziamento del bando Pnrr per le strutture sportive delle scuole.

Il Palazzo Scaligero cofinanzierà i lavori con una quota di 210 mila euro.

"Oltre a quella di Caldiero abbiamo presentato ulteriori richieste – ricorda il Presidente della Provincia -. La seconda proposta in graduatoria, e prima delle escluse tra i progetti avanzati dalle Province venete, è ancora una nostra istanza che riguarda la succursale dello Stefani-Bentegodi di Villafranca, anch'essa priva di una struttura per lo sport".

#### IL DECENNALE

#### Aquardens festeggia musica e spettacolo



Ad Aquardens una serata con musica e spettacolo

Il 6 agosto dalle ore 18 Aquardens darà il via alla terza serata per il suo decennale, che racconterà l'elemento prezioso della Terra, oggi sempre più maltrattata dalla presenza dell'Uomo. Lo spettacolo, che come sempre incanterà il pubblico con luci e colori in un'animazione unica nel suo genere, narrerà con esibizioni a tema floreale la magia e l'importanza del nostro pianeta e l'attenzione che dobbiamo avere nel prendercene cura. Del resto Aquardens è azienda sostenibile per definizione, che fa del rispetto delle risorse naturalmente presenti nella Terra il suo principale punto di forza. Lo

spettacolo avrà inizio alle 18.30 con un dj set preshow, per poi proseguire dalle 21.30 in un crescendo di spettacolo e performance di altissimo livello, fino a chiusura del Parco alle ore 01.00.

A tenere banco l'esibizione travolgente degli Elementz Art Entertainment sugli swipe pole, che con le loro performance incantano ogni anno città come Dubai, Parigi, Londra e Berlino. Cristian De Leo e Max Stanzione, dj di fama nazionale, accompagneranno la serata con musica progressive-house con alcuni interventi di Alessio Donati alle percussioni e della cantante Pamela Perez.



#### IL COMUNE NELLA GRADUATORIA APPROVATA DALLA REGIONE

## Gazzo, 700 mila euro per la rotatoria

#### Soddisfazione per il sindaco Negrini. Si adegua la viabilità tra Via Paglia e la SS12

C'è anche il Comune di Veronese nel-Gazzo l'elenco dei Comuni che compongono la graduatoria relativa al bando 2022 per l'assegnazione di contributi per interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. approvata dalla Giunta regionale del Veneto su proposta della vicepresidente e assessora ai Trasporti e Infrastrutture Elisa De Berti. Il progetto per il Comune di Gazzo Veronese, retto dal sindaco Stefano Negrini, si riferisce all'adeguamento e alla messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra la strada comunale di Via Paglia e la Statale 12



Il sindaco di Gazzo Veronese Stefano Negrini

dell'Abetone e del Brennero, per un importo di 700 mila euro. L'intervento per la rotatoria sarà fatto interamente sul territorio di Gazzo Veronese.

Per la valutazione delle proposte e formulazione

della graduatoria, è stata adottata una serie di criteri. Tra questi, la sinistrosità stradale e relativo danno sociale, il livello di progettazione, la tipologia e organicità dell'intervento, gli interventi che insistono su viabilità regionale, la coerenza con la programmazione dell'ente proponente e l'importo, per il quale vengono ritenuti prioritari gli interventi che prevedono una spesa ammissibile tra 75.000 euro e 700.000 euro. E' stata prevista, inoltre, alternativamente, una forma di premialità per i Comuni che presentano domanda che abbiano proceduto a fusione, per quelli aderenti a Unione di Comuni, e per le richieste di finanziamento presentate da due o più amministrazioni comunali in forma associata mediante Convenzioni o altri strumenti.



## LINEACURVA. APPUNTI&SPUNTI Eschilo avvicina i vincitori ai vinti

#### I Persiani sono l'opera teatrale integra più antica che è pervenuta fino a noi

I Persiani di Eschilo sono l'opera teatrale integra più antica che ci è pervenuta; inoltre si distingue tra le tragedie greche per l'argomento storico e non mitologico.

Andata in scena nel 472 a.C., infatti, drammatizza gli eventi recentissimi delle guerre persiane, in cui i Greci ottennero la vittoria finale nel 479 a.C. dopo aver trionfato l'anno prima nella battaglia navale di Salamina.

Si trattò di un decennio di conflitti estremamente duro per la civiltà greca che si trovò a scontrarsi con le armate persiane subendo anche terribili sconpiù la fitte: famosa avvenne nella battaglia delle Termopili, i cui caduti furono celebrati e onorati. diventando parte fondamentale della memoria storica già nel V secolo. Eschilo stesso, e il pubblico che assisteva alle sue tragedie, avevano combattuto in prima persona nelle querre, conservando fresco il ricordo degli eventi di solo qualche anno prima.

Tuttavia la tragedia non mette in scena il punto di vista dei Greci vincitori, ma adotta la prospettiva dei Persiani sconfitti, di cui si attende il ritorno. Si crea in particolar modo la dualità l'immensa armata orientale, che si riversa in terra greca come un

oceano che si espande senza confine. e il condottiero Serse, prima fiero di condurre la spedizione sfidando anche la legge divina, poi solo, distrutto dal suo destino.

Nel prologo, il coro e la re-

pure non muore in battaglia o sulla via del ritorno come i suoi uomini, bensì è l'unico a giungere alla reggia, lacero e spogliato di ogni dignità, conducendo nella seconda parte del dramma un lamento

ma anche per le spose che non vedranno mai più i loro uomini e per la regina costretta a vedere il figlio annichilito dal suo destino - Eschilo esplora anche la pietà nei confronti del terribile nemico



gina madre aspettano con ansia il ritorno di un'intera generazione di uomini, l'esercito più potente del mondo che però sarà completamente divorato nella sconfitta. Serse, al contrario, torna a Susa ma è responsabile della catastrofe: nel tentativo di far passare i soldati all'Ellesponto su un ponte di travi, arrogandosi il diritto di sottomettere e frustare il mare, ha violato la natura e la volontà degli dèi. Epinsieme al coro, che è tra i più lunghi e strazianti di tutte le tragedie.

È difficile credere che negli occhi dei Greci, che vedevano la messa in scena. non ci potesse essere un senso di orgoglio e soddisfazione per la sconfitta ostentata di chi li aveva invasi provocando un decennio di guerra appena concluso. Tuttavia non c'è solo scherno: nel protrarsi del dolore e della consunzione - per chi è morto,

Nell'incrocio di sguardi tra Serse, "dagli occhi serpentini", che ora si trascina ferito gridando la rovina sua e del suo popolo, e gli spettatori ugualmente feriti da dieci anni di conflitto, Eschilo riesce incredibilmente ad avvicinare i vincitori ai vinti. nella complessità di emozioni che ogni vittoria duramente conquistata porta.

**EffeEmme** 





#### DA DOMANI AL 18 AGOSTO. SARÀ SPETTACOLO

## Il Teatro Romano fa spazio ai Momix

"Back to Momix" sarà una grande magia, una festa per il pubblico, un tuffo nel futuro

I Momix tornano finalmente in Italia, portando il meglio dei loro successi. Una storia lunga 42 anni che riparte da Verona, dove ballerini-illusionisti sfideranno la gravità per rievocare sensazioni, colori e magia. 'Back to Momix' sarà una grande festa per il pubblico, uno sguardo teso al futuro.

Da domani al 18 agosto, la compagnia diretta da Moses Pendleton salirà sul palcoscenico del Teatro Romano evocando un mondo di immagini surreali, facendo interagire corpi umani, costumi, attrezzi e giochi di luce.

Ben 12 serate di puro spettacolo con il meglio dei successi targati Momix. Dalle coreografie di 'Botanica', creazione del 2009, a quelle realizzate in esclusiva per il 35° anniversario della compagnia. E l'inserimento di alcuni pezzi di 'Classics', spettacolo di fine anni '80 inizio anni '90 che portò il gruppo alla ribalta internazionale, fino alle nuove creazioni per la ripartenza. È l'omaggio che l'Estate Teatrale Veronese, festival organizzato dal Comune di Verona in collaborazione con Arteven, vuole fare al pubblico scaligero, accendendo i riflettori su una delle compagnia più amate di sempre. In scena Jessica Adams, Anthony Bocconi, Alison Coleman, Kelly Trevlyn-Fatscher, Teddy Fatscher, Seah Hagan, Elise Pacicco. Rebecca Rasmussen and Jason Williams. Codirettore artistico Cynthia





Quinn.

"Back to Momix nasce dal desiderio di tornare a calcare le scene dopo anni difficili che hanno allontanato la compagnia dal pubblico – afferma Pendleton -, con quella leggerezza e spensieratezza che da sempre sono peculiarità dei Momix e uno sguardo teso al futuro: da qui il gioco di parole del titolo che richia-

ma un classico della cinematografia anni '80".

CHI SONO. Momix, compagnia fondata nel 1980, non sembra accorgersi dei 42 anni di storia ed affronta le sfide della gravità, le acrobazie dei suoi incredibili ballerini e il trasformismo dei suoi personaggi che evocano sensazioni e colori sempre nuovi con gli occhi di un bambino

La presentazione degli spettacoli che per 12 serate vedranno i Momix protagonisti al Teatro Romano. Una magia che si ripete...

un po' cresciuto. Moses Pendleton, carismatico direttore artistico e creatore di innumerevoli spettacoli di successo. Oltre alle annuali apparizioni al Joyce Theatre di New York, la compagnia si esibisce regolarmente in tutto il mondo, effettuando tournèe in: Canada, Spagna, Italia, Gre-Inghilterra, Francia, Austria, Svizzera, Irlanda, Olanda, Portogallo, Argentina, Brasile, Russia, Australia e tutto l'Oriente.

INFORMAZIONI sui siti www.spettacoloverona.it e www.myarteven.it.

BIGLIETTI in prevendita al Box Office di via Pallone 16 tel. 045 80 11 154 e sul sito www.boxofficelive.it.





#### LETTERA APERTA AL NUOVO MISTER DELL'HELLAS



Osvaldo Bagnoli guida il gruppo in allenamento al Bentegodi. Fino a qualche anno fa, tutte le sedute erano aperte al pubblico

## Cioffi, un consiglio: "riapra" Peschiera

#### L'assurdo va avanti da anni, con allenamenti sempre "blindati", in barba ai tanti tifosi

#### Caro Cioffi,

permetta un consiglio.
Oh, non è tecnico, ci
mancherebbe. Non ne
ha bisogno, sa fare benissimo il suo lavoro e lo
dimostrerà anche a Verona.

Però, c'è una cosa che le dobbiamo dire e che è la sintesi del pensiero di tanti tifosi dell'Hellas. Di chi vorrebbe vedere gli allenamenti e non può. Peschiera è sempre blindato, ormai è diventata una moda, non soltanto del Verona, sia chiaro. Dapprima, si chiudevano soltanto venerdì e sabato, poi piano piano,



tutti i giorni. Assurdo, mister, davvero. Lei qui può lavorare tranquillo lo stesso, Verona non è la città che le "rompe le scatole", sa esserci con discrezione, com'è sempre stato. Lei, quando è arrivato a Verona, ha citato i nomi di alcuni allenatori che hanno fatto storia. C'era anche Bagnoli, tra questi. Beh, vede, Bagnoli faceva allenare i suoi all'antistadio e per arrivarci spesso Elkjaer e compagni passavano attraverso le bancarelle del mercato. E la gente stava lì, solo per dire una parola, per una pacca sulle spalle, un autografo. Ci pensi, mister. Si vince in campo, certo, ma si può vincere anche fuori, con alcune scelte che prima di essere tecniche o tattiche, sono segno di umanità. L'Hellas è anche questo.





"Allenamenti
a porte chiuse?
Mai fatti: era bello
allenarsi con la
gente che viveva
con noi per tutta
la settimana"

Mimmo Volpati





I POSTER DE "LA CRONACA": L'INIZIATIVA A OTTOBRE



#diventArbitro

## CORSO ARBITRI DI CALCIO

DAL 4 OTTOBRE 2022 STADIO BENTEGODI DI VERONA

CORSO GRATUITO PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 14 ANNI COMPIUTI DOPPIO TESSERAMENTO (ARBITRO-CALCIATORE) FINO A 18 ANNI

#### AVRAI DIRITTO A:

RIMBORSO PER OGNI GARA ARBITRATA
DIVISA UFFICIALE
TESSERA FEDERALE
CERTIFICAZIONE CREDITO FORMATIVO SCOLASTICO
FORMAZIONE TECNICA ED ATLETICA

PER ISCRIVERTI INVIA MAIL A: verona@aia-figc.it

**OPPURE CONTATTACI:** 

CLAUDIO 347 4242558
PRESIDENTE

VALERIO 347 9444225
COORDINATORE CORSO



#### IMPORTANTE STANZIAMENTO APPROVATO PER I DANNI SUBITI DAL VENETO

## Alluvione 2020, i fondi del Governo

#### Si tratta di 31 milioni. L'evento calamitoso aveva messo in ginocchio alcune province

"Un importante riconoscimento per un evento calamitoso in cui era piovuto più del 1966 e molto più del 2010, ma in cui non ci sono stati né i cento morti del 1966 né mezzo Veneto allagato come accadde nel 2010 e questo grazie ai tanti interventi in termini di prevenzione che abbiamo posto in essere negli ultimi anni. I danni erano comunque stati ingenti e, perciò, ringrazio il capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio, che ho incontrato anche stamani, e il Governo per questo ulteriore contributo dopo i piccoli aiuti ricevuti nell'immediato". Queste le prime



Luca Zaia

parole dell'Assessore al Dissesto Idrogeologico dopo la conferma che il Governo ha stanziato 31 milioni di euro per i danni degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020. "Parliamo di un evento che ha colpito diversi territori del Veneto, in particolare nelle province di Belluno, Treviso, Padova e Vicenza - spiega l'Assessore-, per il quale avevamo stimato oltre 300 milioni di danni e su cui, da subito, siamo intervenuti per ripristinare la situazione".

"Ovviamente non possiamo ancora considerare chiusa la partita - conclude l'Assessore, - ma con questo contributo, frutto di un'intensa collaborazione, in primis tra Regione e Governo, facciamo un bel passo avanti sulla gestione del post evento calamitoso". Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Luca Zaia.

"Non possiamo dimenticare gli allagamenti del 2020 e le ferite provocate sulle nostre terre, - afferma il presidente - ma se confrontiamo quell'evento con gli eventi precedenti, come l'alluvione del 2010 dove i danni sono stati più numerosi e gravi, ci rendiamo conto che in questi anni, di lavoro sul territorio, in termini di infrastrutture e di prevenzione, ne è stato fatto egregiamente ed è grazie a ciò che l'evento del 2020 è stato difficile per il territorio ma decisamente più contenuto".

#### Prosegue l'intesa consolidata nel tempo: stanziati 300 mila euro

## Rinnovata la convenzione con il Soccorso Alpino

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile, ha rinnovato per il prossimo triennio la convenzione con il Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto per quanto riguarda le attività di soccorso e messa in sicurezza nell'ambito degli interventi di Protezione Civile in ambienti ostili e impervi del territorio regionale.

Quale struttura operativa del Servizio di Protezione Civile, il Soccorso Alpino interviene infatti nell'ambito dell'intero territorio regionale qualora lo scenario riguardi il territorio montano o comunque impervio, non necessariamente di alta quota, che richieda, per le particolari condizioni dei luoghi e dei tempi, l'impiego di personale esperto nelle tecniche alpinistiche, speleologiche, speleosubacquee e non solo.

"Proseguiamo l'importante intesa già consolidata nel tempo – spiega l'As-

sessore Giampaolo Bottacin - nella consapevodell'eccellenza lezza sempre espressa CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), oltre che nell'operare in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica, anche nelle attività di Protezione Civile. Nell'ambito della convenzione a favore del Soccorso Alpino contestualmenstanziamo anche 300mila euro per l'anno



Giampaolo Bottacin

corrente, che saranno utilizzati per acquisto di mezzi e attrezzature con specifiche finalità di PC. La costante collaborazione con il Soccorso Alpino - conclude l'Assessore rappresenta un ulteriore punto di forza oltre che di qualità della nostra Protezione Civile regionale".



offrire alle aziende e ai



#### Work life balance e welfare aziendale

## Casartigiani rimedia ai buchi normativi

#### Percorsi per agevolare il rientro al lavoro delle madri con figli fino a 3 anni di età

Nel 2021, secondo i dati Istat, in Italia il tasso di occupazione femminile (15-64 anni) è stato del 49,4% con un distacco di oltre 17 punti rispetto a quello maschile (67,1%); e anche la parziale ripresa economica ha visto le donne penalizzate: degli oltre 250mila contratti trasformati in tempo indeterminato, infatti, solo il 38% è andato a loro.

E la sfida è sempre più difficile dato la mutevolezza e complessità dell'attuale mondo del lavoro e della famiglia, con gli obblighi di cura di persone non autosufficienti o dei minori che sono ancora troppo sbilanciati, ma la presenza di servizi complementari alla retribuzione consente alle donne di conciliare questi due aspetti con maggiore serenità.

Secondo l'ultimo rapporto Welfare Index PMI, gli anni 2020 e 2021 sono stati terribili per le Piccole e medie imprese che però hanno reagito impegnandosi per garantire la continuità produttiva e nelle imprese che hanno adottato specifiche iniziative per la promozione della qualità della vita dei collaboratori si sono registrati i risultati migliori in termini di aumento della produttività.

Migliorare la qualità di vita e lavorativa dei propri collaboratori diventa quindi



Caterina Balasso

un asset strategico anche per le aziende artigiane cronicamente in difficoltà nel reperimento di personale non solo qualificato. ma anche fidelizzato. "Il Sistema bilaterale artigiano veneto di cui è socia fondatrice anche Casartigiani è al fianco delle imprese artigiane e dei lavoratori per rimediare ai tanti buchi normativi dando risposta alle sollecitazioni che continuano ad arrivare dal mondo del lavoro", spiega Caterina Balasso, presidente di Iniapa Veneto e membro del comitato di imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Verona.

Tra queste azioni ci sono i percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri con figli fino ai tre anni di età, favorire la natalità e il work-life balance che sono raggruppate nell'iniziativa RiParto. Sono interventi concreti per permettere all'azienda di introdurre servizi di conciliazione, per sostenere le spese per concedere il part-time o per assumere una sostituta. "In questo modo evitiamo che si scivoli nei soliti vecchi pregiudizi sulle donne lavoratrici, sperando che non debbano più essere costrette a scegliere tra il lavoro e la famiglia. Sono fiduciosa in una buona risposta da parte delle aziende veronesi, che hanno tempo fino al 31 agosto per mettersi in contatto con noi", continua la presidente.Non solo conciliazione. Casartigiani Verona attraverso consulenti dedicati può

lavoratori un servizio a 360° - spiega il dott. Marco Tirozzi, responsabile dell'Ufficio Sviluppo - nelle nostre sedi sono disponibili vari sportelli di assistenza, da quella sanitaria integrativa obbligatoria per i lavoratori delle azienartigiane (SANI.IN.VENETO) quella facoltativa per i titolari di aziende artigiane e piccole medie imprese di qualunque settore (SANI.IN.AZIENDA). Tutte le aziende con dipendenti che applicano in Veneto un contratto artigiano firmato dalle Parti Sociali possono rivolgersi, tra gli altri, anche allo sportello EBAV di Casartigiani Verona per ottenere contributi e rimborsi di vario genere, dalla borsa di studio del figlio del titolare al sostegno alle aziende che abbiano in forza un dipendente assente maternità/paternità, dai contributi per l'attivazione dello smart-working ai rimborsi per sostenere le aziende che investono sui giovani". Inoltre, grazie a convenzioni con Caf del territorio, i lavoratori dipendenti e i pensionati trovano negli uffici di Casartigiani Verona personale competente nella compilazione e presentazione della dichiarazione dei redditi.



# la Cronaca Il primo quotidiano online ronaca di Verona

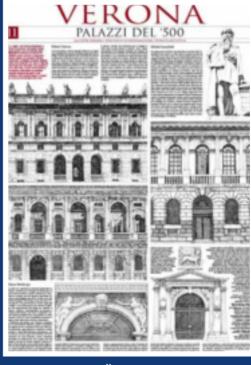
L'informazione veronese nel mondo

presenta

#### "La città svelata"

Un viaggio nella Storia della nostra splendida città. 11 tavole, pubblicate con cadenza bisettimanale.

Per informazioni e acquisto contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com



dim. 35x50



Cronaca del Veneto











redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c

